Anno XXI. Martedì 11 Agosto 1868 N. 181

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia dell'8 Agosto nella sua parte ufficiale contiene:

La legge 26 luglio 1868 colla quale il regio decreto 24 novembre 1860, numero 4068 per l'attivazione del nuovo catasto nei comuni dell'ex-ducato di Lucca avrà forza di legge;

Un regio decreto 7 luglio 1868 che istituisce presso il Ministero di agricoltura e commercio una Commissione per la opera di bonificamento nelle provincie meridionali;

Un regio decreto 16 luglio 1868 che autorizza il comune di Spercenigo a trasferire la sede de' suoi uffici nella borgata Biancade (Treviso);

Un regio decreto 9 Luglio 1868 che costituisce legalmente il comizio agrario di Grosseto;

Un regio decreto 9 luglio 1868 che approva l'istituzione nel comune di Arcidosso di una cassa di risparmio affiliata a quella riunita al Monte Pio di Siena;

Nomine e promozioni nell'ordine della Corona d'Italia.

— E quella del 9 contiene:

La legge 26 luglio 1868 che fissa il termine per ricorrere contro le decisioni della Corte dei conti in materia di pensioni;

Un regio decreto 9 luglio 1868 che costituisce legalmente il Comizio agrario di Vittorio (Treviso);

Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;

Disposizioni nell'ordine giudiziario.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

Tornata 8 Agosto 1868.

Presidenza *Restelli*, presidente

La seduta è aperta alle ore 12 meridiane.

(*Le tribune sono affollatissime*).

Panattoni presenta la relazione sui resoconti amministrativi dal 1858 fino al 1860.

Seismit-Doda annunzia che la Commissione d'inchiesta sul corso forzoso presenterà la sua relazione durante le vacanze e chiede che essa possa essere mandata ai Deputati a domicilio.

La domanda è accordata.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sulla Convenzione dei tabacchi.

Voci numerose: Ai voti! La chiusura!

Il *Presidente* fa dare lettura di vari ordini del giorno presentati sopra questo progetto di legge.

Voci: La chiusura!

È appoggiata.

Presidente. Ben inteso è riservata la parola al relatore ed a coloro i quali presentarono ordini del giorno.

Voci: No! No! Sì! Sì!

La chiusura è approvata.

Martinelli (relatore) pronunzia un lungo discorso.

La Camera mostrasi impaziente e stanca.

Semenza si associa alla proposta sospensiva e ritira il suo ordine del giorno.

Bertani svolge un suo ordine del giorno.

L'oratore conviene coll'on. Sella nell'enumerare i danni della Convenzione e negli inconvenienti che presentano le Società come quella del Credito mobiliare. Vorrebbe che i soscrittori del prestito godessero degli utili della Regìa.

Esamina i nostri partiti politici e non trova nei vari uomini, i quali governarono dal 1860 in qua, nessuna differenza.

Vengono dalla stessa fucina i patti di Villafranca, l'entrata delle truppe italiane nel Napoletano per impedire la marcia vittoriosa dei volontari in Roma, le ferrovie meridionali e liguri, il contratto Dumonceau, il ritorno dei vescovi, il pagamento dei debiti pontificii, la generale suggezione al Papato ed all'impero.

Minervini. Benissimo!

Bertani. Qui in parlamento non c'è opposizione, non c'è sinistra (*Movimento*), Prendiamo la Permanente; ha essa il programma della sinistra? Bisogna che essa lo abbia, oppure che la sinisira adotti quello della Permanente.

Non potrei, per quanto effetto io abbia per quegli uomini appoggiarmi ad essi, perchè per forza del loro sistema saranno in poco tempo esautorati.

Ed a proposito del terzo partito trovo generali illustri, prefetti inamovibili *in pectore*, direttori di grandi istituti, sbalestrati di qua e di là. quasi posti fra due mascelle senza che questo sistema aiuti la masticazione (*Ilarità*).

Parlando della destra, biasima quel sistema che consiste a tenere tutto celato quello che succede dietro le scene, che rende inutile la responsabilità ministeriale, le incompetenze parlamentari, le registrazioni con riserva della Corte dei Conti, ecc.

Dopo una lunga filippica contro la destra egli la chiama una Regìa cointeressata di cui non si conoscono i dettagli.

Eppure quest'uomo che vi parla che tutti chiamano cospiratore, rivoluzionario, demolitore sistematico, perduto, quest'uomo vi getta la fune di salvataggio, afferratela signori ministri (*Ilarità prolungata*):

Il fallimento sarebbe in Italia una occasione perchè il popolo facesse *tabula rasa* di tutte le esuberanze e di tutti gli abusi (*Oh! oh!*).

Dopo un elogio fatto alla sinistra che mantiene vivo nella nazione il sentimento del giusto e dell'onesto (*Ilarità*) l'oratore invita il Ministero di accettare il suo ordine del giorno.

Oliva ha la parola per isvolgere un suo ordine del giorno.

Dichiara che egli avea l'intenzione di non insistervi e di associarsi a quello dei suoi amici. Dopo le parole del deputato Bertani però crede dovere fare poche osservazioni.

Giunto a questo punto l'oratore sorge a combattere le cose dette dall'on. Bertani, specialmente quelle che riguardano i suoi apprezzamenti sopra la condotta e lo scopo a cui mira la sinistra.

L'oratore parla lungamente di discriminazioni di partiti e di ragione sociale in cui si concretizzano.

Il *Presidente* lo prega a parlare del suo ordine del giorno.

Oliva dice che ora ci viene, ed infatti lo svolge.

(*La Camera è disattentissima e dà frequenti segni di stanchezza.*)

Samminiatelli proporrebbe che per risparmiare tempo ogni oratore non possa parlare più di dieci minuti. (*Rumori.*)

La proposta è approvata.

Accolla svolge un suo ordine del giorno.

Siccome parla più di dieci minuti, da vari banchi della Camera scoppiano proteste. Da altri si grida che continui.

La Camera delibera che l'on. Accolla può continuare il suo discorso. (*Rumori e conversazioni particolari.*)

Michelini svolge un'aggiunta all'ordine del giorno Accolla e compagni.

Breda svolge un lungo emendamento.

Castagnola svolge la seguente proposta.

« La Camera, sospendendo la discussione sulla convenzione della Regia cointeressata, delibera di nominare una Commissione d'inchiesta sull'amministrazione dei tabacchi, e passa alla discussione del seguente:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a contrarre un prestito sino alla concorrenza di 230 milioni effettivi mediante lo sconto dei crediti sui beni alienati in virtù della legge 15 agosto 1867, o l'alienazione delle Obbligazioni create colla legge stessa, o l'alienazione di rendita pubblica del consolidato 5 0[0, o l'emissione di Obbligazioni speciali guarentite sul prodotto dei tabacchi ».

Guerrieri-Gonzaga presenta e svolge un suo ordine del giorno.

Parlando delle cose dette dall'on.

Chiaves, l'oratore disse che la Commissione risponde alle sue insinuazioni col disprezzo col quale l'on. Lamarmora rispose alla calunnia.

Chiaves chiede la parola per un fatto personale.

Guerrieri seguita a difendere l'operato della Commissione.

Chiaves (per un fatto personale), dopo avere risposto alle cose dette dall'on. Guerrieri, dichiara che l'on. Guerrieri gli sembra appartenere alla classe di quei Deputati i quali non fanno intero il loro dovere.

Morelli Donato parla anch'egli per un fatto personale. Dichiara che gli pare soverchia questa terza lezione data alla Camera dall'on. Chiaves. (*Rumori*).

Mordini svolge un altro ordine del giorno.

Egli vede una battaglia impegnata fra il Ministero da una parte e gli on. Rattazzi e Lanza dall'altra. Vi sono però deputati i quali credono la convenzione nè tanto buona nè tanto cattiva (*Risa ironiche*).

Crede vi siano ai difetti del contratto dei compensi; primo fra i quali è quello di fare cessare il disordine nell'amministrazione dei tabacchi (*Rumori*).

Sella non c'è disordine.

Mordini crede che con questo contratto si giungerà alla libera coltivazione. (*Oh! Oh! nuove risa ironiche. Il discorso dell'on. Mordini viene spesso interrotto da rumori*).

L'oratore crede che questo contratto ci mette sulla strada dell'equilibrio finanziario e del riordinamento del nostro paese.

Io raccolgo (dice) le dichiarazioni fatte ieri dal ministro ed insisto perchè esso si adoperi a tutt'uomo perchè le riforme organiche diventino un fatto compiuto.

Il malcontento da cui è travagliata l'Italia è più amministrativo che politico (*Bene*).

Ordiniamo bene lo Stato ed i pesi imposti da esso saranno sopportati con minore fatica. Non c'è esempio che uno Stato possa essere rispettato se non è bene ordinato (*Benissimo a destra*).

Scoppio di voci: Ai voti! Ai voti! (*Rumori*).

Guerrieri-Gonzaga ritira il suo ordine del giorno e si associa a quello dell'on. Mordini. (*I rumori vanno crescendo*).

Accolla ritira il suo ordine del giorno e si unisce a quello dei deputati Castagnola-Sella (*I rumori persistono*).

Il Presidente continua a scampanellare. (*A domani la fine*)

— Regolamento per l'esecuzione della legge 7 luglio 1868, colla quale è imposta una tassa sulla macinazione dei cereali.

(*Continuaz. V. N. 179. 180.*)

§ 2. — *Pubblicazione della matricola del ruolo*

Art. 12. La matricola del ruolo sarà depositata durante sette giorni nella sala comunale. Di tal deposito sarà data notizia al pubblico con manifesto del sindaco, il quale inoltre avvertirà gli interessati che qualora intendessero di reclamare, possono presentare i loro reclami all'ufficio comunale entro i detti sette giorni.

Art. 13. Il reclamo dovrà essere scritto su carta da bollo da 50 centesimi, e dovrà essere firmato dal reclamante, e se questi non sa scrivere, dovrà essere presentato al sindaco per la dichiarazione di cui alla fine dell'articolo 4.

Nel reclamo saranno specificate le ragioni che lo dettano, ed indicate le modificazioni che si vorrebbero introdotte nelle cifre del ruolo: saranno al medesimo uniti tutti i documenti che valgano a giustificare le richieste del reclamante.

Il sindaco rilascerà ricevuta del reclamo staccandola da apposito registro, con l'indicazione del giorno in cui venne presentato.

Art. 14. Trascorso il detto termine, il sindaco, certificato in calce della matricola dei ruoli il seguito deposito di essa e la pubblicazione dell'analogo manifesto, la restituirà all'agente delle imposte coi reclami presentati degli esercenti.

Reclamo alle Commissioni comunali o consorziali

Art. 15. L'agente accogliendo i reclami che riconosce giustificati, rettifica nel senso dei medesimi le matricole: i reclami poi che non gli sembrano meritevoli di accoglienza li trasmette alla Commissione comunale o consorziale per la ricchezza mobile, corredandoli di copia della dichiarazione fatta dall'esercente, o in mancanza della medesima, di quella redatta d'ufficio, del relativo estratto dalla matricola del ruolo, e di tutti quei documenti che credesse necessarii.

Art. 16. La Commissione procederà senza indugio all'esame dei reclami, e dopo udita e discussa la relazione che gliene sarà fatta da uno dei suoi componenti, pronunzierà il suo giudizio in merito a ciascuno di essi.

In nessun caso il giudizio della Commissione potrà estendersi oltre i limiti delle contestazioni.

Essa avrà facoltà di chiamare il reclamante a dare schiarimenti, spiegazioni e prove, e di delegare persona di sua fiducia a ispezionare i molini cui si riferiscono i reclami e verificarne i registri.

L'agente, o un suo delegato, potranno intervenire e prendere parte alla discussione della Commissione, però senza voto deliberativo.

Art. 17. I reclami in tal modo comunicati dall'agente alla Comissione dovranno da questa essere, entro 15 giorni, restituiti col loro giudizio all'agente anzidetto.

Art. 18. L'agente delle imposte per mezzo del sindaco e nei modi indicati all'articolo 6, comunicherà all'esercente il tenore del giudizio della Commissione sul suo reclamo, e gli farà insieme conoscere se egli accetta il giudizio medesimo, ovvero se intenda di ricorrere in appello.

Appello alle Commissioni provinciali.

Art. 19. Contro il giudizio delle Commissioni comunali o consorziali potranno, tanto l'agente delle imposte quanto l'esercente, appellarsi alla Commissione provinciale per la ricchezza mobile entro il termine di giorni dieci, i quali decorreranno dalla notificazione accennata nell'articolo precedente.

Il ricorso in appello all'esercente dovrà essere motivato, scritto su carta da bollo da 50 centesimi, corredato di tutti i documenti che si riterranno necessari, ed inviato al sindaco con la firma del ricorrente.

Nel caso in cui il ricorrente non sappia scrivere, presenterà di persona il reclamo al sindaco per la dichiarazione di cui alla fine dell'art. 4.

Art. 20. Il sindaco rilascierà ai reclamanti ricevuta staccata da apposito registro, e trasmetterà all'agente i reclami in appello che gli saranno presentati sui quali segnerà la data della presentazione: l'agente senza ritardo gli invierà coi documenti, accennati all'articolo 15, alla Commissione provinciale.

Art. 21. Le Commissioni provinciali procederanno all'esame dei reclami nel modo e colle facoltà di cui all'articolo 16.

Il direttore delle imposte, o un suo delegato, potrà intervenire e prendere parte alla discussione di questa Commissione, però senza voto deliberativo.

Art. 22. I reclami in appello, stati inviati alle Commissioni provinciali, dovranno essere risoluti, e i relativi giudizi partecipati all'agente entro 15 giorni da quello in cui ne fu fatto lo invio.

Art. 23. Tanto il giudizio della Commissione provinciale, sul reclamo, quanto la notizia se l'agente l'accetta, o se intende ricorrere alla Commissione centrale, saranno notificati all'esercente, nel modo prescritto dall'articolo 6.

Ricorso alla Commissione centrale

Art. 24. Il ricorso alla Commissione centrale contro il giudizio della Commissione provinciale non sarà ammesso fuorchè nei casi di erronea applicazione della legge, o del presente regolamento, e dovrà essere presentato nel termine di giorni dieci osservando la procedura stabilita nei precedenti articoli per l'appello alle Commissioni provinciali.

Il giudizio della Commissione centrale sarà ugualmente comunicato all'esercente.

§ 3. — *Sistemazione delle matricole, e formazione dei ruoli della tassa dovuta dagli esercenti dei mulini non forniti dal contatore.*

Art. 25. I ruoli della tassa saranno compilati secondo il modulo che verrà prescritto, e dovranno essere ultimati dall'agente e trasmessi alla direzione delle imposte pel 30 novembre di ciascun anno al più tardi.

L'agente v'inscriverà tutti gli esercenti di mulini pei quali non sia ancora entrata in vigore la convenzione o l'appalto di cui è cenno agli articoli 44 e 55.

Art. 26. A tale effetto l'agente delle imposte, a misura che gli pervengono i giudizi delle Commissione, fa nella matricola del ruolo le occorrenti variazioni.

Se pel giorno 20 del mese di novembre le Commissioni comunali o consorziali non avranno emesso il loro giudizio sui reclami loro comunicati, e purchè siano trascorsi trenta giorni da quello in cui ne venne loro fatta la comunicazione, l'agente inscriverà nei ruoli la tassa da lui proposta nella matricola che venne pubblicata.

Se per l'indicato giorno le Commissioni provinciali, o la Commissione centrale non avranno emesso il loro giudizio intorno ai reclami alle medesime presentati, l'agente inscriverà nei ruoli la tassa corrispondente al giudizio della Commissione locale nel primo caso, ed a quello della Commissione provinciale nel secondo.

Art. 27. La direzione delle imposte, riscontrata l'esattezza dei ruoli, li vidimerà, e li trasmetterà al prefetto perchè li renda esecutori.

Contemporaneamente invierà alla direzione generale delle imposte dirette copia dei ruoli comunicati al prefetto.

Art. 28. Il prefetto, dopo avere con suo decreto resi esecutori i ruoli, ne darà avviso alla direzione delle imposte e contemporaneamente li spedirà ai sindaci che ne cureranno la pubblicazione col deposito per sette giorni nella sala comunale come è detto all'art. 12.

Decorso il detto termine, i sindaci muniranno i ruoli del certificato dell'avvenuta pubblicazione, quindi li terranno a disposizione dell'esattore delle imposte dirette, il quale ritirandoli ne rilascierà ricevuta.

Il direttore darà avviso all'esattore del giorno in cui può ritirare il ruolo.

Art. 29. A cura degli stessi sindaci sarà trasmesso un certificato della pubblicazione dei ruoli al prefetto e alla direzione delle imposte.

(continua)

NOTIZIE

FIRENZE — Le varie dicerie, leggesi nelle *Finanze*, che corrono circa la scelta e la provvista dei contatori meccanici da applicarsi ai molini, ci fecero nascere il desiderio di conoscere qual fondamento esse abbiano di realtà; ed abbiamo potuto constatare in modo ben sicuro che le cose stanno nei seguenti termini: La Commissione incaricata di esaminare i vari progetti di contatori presentati al Ministero, avendo opinato che uno dei modelli presentati potesse offrire maggior convenienza di pratica applicazione, il Ministero ordinò che ne fosse costrutto un centinaio per sottoporli ad esperimento e servirsene come di tipo da distribuirsi ai costruttori nel caso che questo contatore sia adottato, e se ne deliberi la provvista per appalto in vari lotti. Fummo anche assicurati che l'inventore di questo modello è suddito italiano, e cedette gratuitamente i suoi diritti di privativa al Governo. Cadono dunque innanzi alla realtà tutte le false supposizioni che siasi voluta esclusivamente favorire l'industria straniera, ovvero che si cerchi di secondare lo interesse particolare di un inventore più beneviso, istituendo un monopolio a suo speciale vantaggio. Pare anzi che il Ministero desideri di valersi possibilmente dell'industria nazionale senza legarsi in modo assoluto ad un solo costruttore. Ed in questo crediamo che meriti encomio, quantunque noi intendiamo di mantenere salde le nostre convinzioni che per massima generale si debba ciascun genere ritrarre da quel mercato d'onde si può avere a migliori condizioni. Osserveremo per ultimo che la provvista dei primi modelli in discorso fu commessa, per quanto sappiamo, a costruttori di Torino, non tanto per favorire l'industria di quella benemerita città, ma specialmente perchè ivi trovasi l'inventore, ed ivi solo le finanze hanno una officina che può sorvegliare e controllare la regolare ed esatta costruzione del lavoro ordinato.

GENOVA — Il *Commercio di Genova* scrive che, il Municipio di Diano Marina ha delegato una Commissione per esporre al Governo del Re le sue lagnanze contro la disposizione che ha fatto sospendere i lavori del porto, che quando fossero condotti a fine lo renderebbero uno dei più importanti della Liguria occidentale.

LODI — A Lodi ebbero luogo nei passati giorni, e si ripeterono mercoledì scorso, deplorabili scene, fra i soldati del reggimento *Lanceri di Milano*, e alcuni individui appartenenti alla feccia della popolazione, instigati dal partito reazionario, che va insinuando doversi trarre vendetta pel trasporto sul bergamasco della salma del vescovo testè defunto.

CAGLIARI — Sappiamo, scrive la *Gazzetta Popolare* di Cagliari che il 2 corrente venne aggredito da otto malfattori l'omnibus postale che recavasi da Orosei a Nuoro, e spogliato della valigia. Il carrozziere venne barbaramente maltrattato. Uno degli aggressori è già in mani della giustizia.

NAPOLI — La *Patria* di Napoli annunzia, per ordine della procura generale, è stato sequestrato un libro del signor Davide Calenda intitolato: *Il 1860, quadro del presente e specchio dell'avvenire*. L'autore n'è stato arrestato.

ROMA — Dall'*International*: L'ex-re Francesco II si è stabilito al campo militare di Rocca di Papa, prendendo uno speciale interesse alle manovre della brigata de Courten, e ciò in vista d'immischiarsi quanto prima nelle faccende dei Borboni di Spagna per controbilanciare l'alleanza dell'Italia col Portogallo.

FRANCIA — L'*International* dice che il signor di Moustier, interpellato replicatamente sul progetto dell'unione doganale tra la Francia, il Belgio e l'Olanda, abbia risposto in modo evasivo: « *Bisogna aspettare* »

Nei circoli diplomatici parigini le parole del ministro sono interpretate così: « La Francia non vuole pronunciarsi prima d'esser sicura del perfetto accordo coll'Inghilterra. »

PRUSSIA — Scrivono da Berlino alla *Liberté*:

Trecento tedeschi arruolati nell'esercito pontificio, arrestati in flagrante delitto di diserzione, furono condannati dalla corte marziale romana dai tre ai quindici anni di galera. Questi infelici pretendono d'essere stati ingannati all'epoca del loro arruolamento da fallaci promesse che non vennero mantenute dal Governo papale e reclamano l'intervento della Prussia in loro favore.

SVIZZERA — La *Gazzetta Ticinese* pubblica il seguente telegramma:

Basilea 7, mattina. — La regina d'Inghilterra arriva in questo momento sulla ferrovia occidentale francese, e dopo mezz'ora di riposo parte sulla Centrale svizzera per Lucerna.

EGITTO — All'*Indépendance Belge* del 31 luglio scrivono da Alessandria d'Egitto che, Oscar Becker, colui che anni sono tentò di assassinare il Re di Prussia, è morto ultimamente all'ospedale di quella città.

CRONACA LOCALE

Oggetti da trattarsi dal Consiglio Comunale nell'Adunanza Straordinaria del giorno di Mercoledì 12 agosto 1868

1. Rapporto della Commissione incaricata di esaminare, e riferire sul progetto di generale sistemazione delle fogne di questa Città.

2. Progetto di Regolamento di Polizia Municipale.

3. Comunicazione di un Decreto del Consiglio Provinciale scolastico sulla nomina della signora Sturati a Maestra della Scuola detta di S. Margherita, e delle osservazioni fatte dalla Giunta per la relativa deliberazione.

4. Istanza del sig. Paolo Ardizzoni perchè venga istituito un secondo spaccio di Sali e Tabacchi in Porrotto.

5. Istanza dei signori Varani e Dumas impiegati presso la Guardia Nazionale perchè la loro pensione abbia a computarsi pei servigi da essi prestati fino dal 1847.

6. Informazione su di una vertenza, tra il Municipio ed il sig. Bortoletti Ajutante Maggiore della G. N. in punto pagamento di stipendio.

La Commissione nominata dal Consiglio Comunale perchè avvisi ai mezzi onde mantenere la nostra libera Università degli studi ha già pubblicato il suo rapporto. In seguito alle proposte che vi sono contenute, hanno già avuto luogo due riunioni, una dei professori, e l'altra degli studenti.

— Il sig. Prof. *Giacomo Oddo* jeri sera leggeva la sua prima dissertazione sulla Donna, considerandola come fanciulla e figlia. Poche erano le persone che vi assistevano; e ciò è forse da attribuirsi all'assenza di molti di coloro, che sogliono intervenire a simili convegni, dove s'impartisce una saggia, facile, e popolare istruzione. Speriamo di vedere questa sera un maggiore concorso. L'argomento della lettura è la Donna *Sposa*.

Teatro Tosi-Borghi. — Ieri sera la brava Compagnia *Pezzana* e *Vestri* poneva termine al suo corso di produzioni, rappresentando per la seconda volta la *Carmela*. Questo bel lavoro di D'Ormeville, che può giustamente annoverarsi fra i migliori del moderno Teatro, fu bene interpretato dalli signori *Giovanni Ceresa*, *Angelo Vestri*, *Annetta Micheli Vestri*, *Adelina Marchi*, riscuotendo essi meritati applausi. Una parola di encomio meritano pure i direttori della sullodata compagnia, i quali, colla buona scelta delle produzioni, seppero riconfermarsi nell'ottima riputazione che li precedeva.

Telegrafia Privata

Firenze 10. — *Parigi* 9. — Ieri, l'imperatore rispondendo al sindaco di Troyes disse: non volli passare da Troyes senza fermarmi un istante, onde dare prova delle mie simpatie per la popolazione delle campagne, che sono animate da sentimenti così patriottici. Constatai con piacere l'anno scorso i progressi dell'industria nel vostro dipartimento. Vi esorto a continuare, perchè nulla oggidì minaccia la pace d'Europa. Abbiate fiducia nel-

l' avvenire e non dimenticate che Dio protegge la Francia.

L' *Etendard* annunzia che domani i ministri si recheranno a Fontainebleu per tener un consiglio di ministri sotto la presidenza dell' imperatore.

Londra 10. — Il *Times* loda Beust per avere resistito alle influenze che cercavano di rianimare le ostilità fra la Prussia e l'Austria; e conchiude che l' alleanza di queste due potenze sarebbe la salvaguardia per la pace d' Europa.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI.

	8	10
Rendita francese 3 0[0	70 32	70 27
» italiana 5 0[0 in cont.	52 90	53 30
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	406 —	405 —
Obbligazioni » »	213 —	214 —
Ferrovie Romane	40 —	40 —
Obbligazioni »	100 —	100 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	43 —	42 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	139 —	139 —
Cambio sull' Italia	8 1[4	8 1[4
Credito mobiliare francese	268 —	280 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi	94 —	94 1[8

BORSA DI FIRENZE

	8	10
Rendita ital.	58 20 —	58 67 —
Oro	21 79 —	21 75 —

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
12 *Agosto*	12.	8.	5.

Osservazioni Meteorologiche

10 AGOSTO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 84	mm 763, 20	mm 762, 16	mm 761, 46
Termometro centesimale	o † 29, 7	o † 31, 1	o † 30, 6	o † 28, 1
Tensione del vapore acqueo	mm 22, 51	mm 15, 97	mm 18, 58	mm 19, 35
Umidità relativa	o 72, 6	o 47, 5	o 57, 0	o 68, 1
Direz. del vento	NE	NNE	ENE	ENE
Stato del Cielo	Ser.	Ser.	Ser.	Ser.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	o † 21, 7		o † 31, 4	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 0		6, 5	

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita giudiziale

In conformità del disposto del parag. 1682 del Regolamento legislativo giudiziario del 10 Novembre 1834.

SECONDO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì 24 Agosto corr. anno 1868 alle ore dodici meridiane nella Residenza del suddetto Tribunale e nella solita sala delle pubbliche aste, si procederà al secondo Esperimento per la vendita dello stabile oppignorato dall'Usciere Alessandro Severi il 7 maggio prossimo passato (trascritto all' Ufficio delle Ipoteche di questa Città il dì 11 detto mese al N. 1316 del Registro Generale) in pregiudizio di Ferraresi Eligio ed Antonio fu Luigi domiciliati a Ferrara, in virtù di Manoregia rilasciata dalla Presidenza del Tribunale sudd. in data 7 marzo scorso ad istanza dell' Esattore Provinciale di Copparo dott. Domino Caretti per tasse scadute a tutta la 6ª rata 1867 in L. 29. 58. oltre le spese.

Descrizione dello Stabile

Un piccolo appezzamento di terra di circa staja due od Are 21. 20 arativo, alberato, e poco vitato con casa sovraposta, confinante a levante con le ragioni di Colla Raimondo, a ponente Mantovani Ippolito, a mezzodì Colla Gaetano, ed in parte Borsetti Nicolò. a tramontana lo stesso Colla Gaetano, salvo i più veri e giusti confini; marcato col N. di mappa 333 e soggetto al diretto dominio della Chiesa di Ruina, nel qual territorio è situato il predetto appezzamento di terra, non risultando però dal Certificato Censuario indicato il Canone che viene alla medesima corrisposto. Quale stabile viene posto all' asta per il prezzo di Lire duemilaquattrocento (L. 2400) portato dalla perizia dell' Ingegner Giuseppe Balboni, ed il medesimo sarà poi deliberato all' ultimo maggiore offerente salvo l' aggiudicazione.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile.

Ferrara 8 Agosto 1868.

Il Cancelliere
Firm. G. Armellini V. Canc.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Avviso di Vendita Giudiziale

In conformità al disposto del paragr. 1682 del Regolamento legislativo giudiziario del 10 Novembre 1834.

SECONDO ESPERIMENTO

Il sottoscritto Cancelliere del suddetto Tribunale fa noto al pubblico che nel giorno di lunedì 24 Agosto corr. anno 1868 alle ore dodici meridiane nella Residenza del suddetto Tribunale, e nella solita sala delle pubbliche aste. si procederà al secondo esperimento per la vendita dello stabile infradescritto oppignorato dall' Usciere Attilio Bucci il 6 Maggio pp. (trascritto all' ufficio Ipoteche di questa città il 13 detto mese al N. 1327 del Registro Gen.) in pregiudizio di Sacchetti Rosa ed Antonio di S. Nicolò di Argenta, in virtù di Manoregia rilasciata dalla Presidenza di questo stesso Tribunale il 24 aprile scorso ad istanza dell' Esattore Governativo di Argenta Luigi Bianchi per Dativa reale, e tasse annesse scadute a tutta la 6ª rata 1867 in Lire 53. 05 oltre le spese.

Descrizione dello Stabile

Una Casa marcata col civ. N. 162 con terreno alberato con poche viti posto sotto la Parrocchia di S. Nicolò di Argenta, e confinante a levante con le ragioni della Vedova del fu Borea Vincenzo, a mezzodì colle ragioni del sig. Bertocchi Domenico, a ponente con le ragioni del sig. Ziotti Giovanni, ovvero ecc.

Quale Casa con terreno verrà posta all' asta per il prezzo portato dalla perizia dell' Ingegnere conte Carlo Laderchi, in lire duecento (L. 200), e la medesima sarà deliberata all' ultimo maggiore offerente, salvo l' aggiudicazione.

Dalla Cancelleria Civile del Tribunale.

Ferrara 8 Agosto 1868.

Il Cancelliere
Firm. G. Armellini V. Canc.

TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

Il Cancelliere del suddetto Tribunale avvisa.

Che a termine del regolamento legislativo giudiziario 10 Novembre 1834 mantenuto in vigore in queste Provincie gl' atti di Manoregia nel giorno di lunedì 24 Agosto corr. anno 1868 alle ore dodici meridiane nella Residenza di detto Tribunale, e nella solita sala delle pubbliche aste, si procederà al secondo esperimento d' asta del fondo infradescritto esecutato dall'Usciere Giuseppe Roncarà con Verbale del 15 Ottobre 1866 trascritto a questo Ufficio Ipoteche il 26 detto N. 54 Registro particolare, e N. 1995 Registro Generale con L. 3, 60 a carico di Carlo q. Antonio Geremè domiciliato a Ferrara, e per esso defunto, dell' Antonietta Bergamini ved. Geremè non solo in sua specialità, ma anche qual Madre, Tutrice e Curatrice dei propri figli Ettore ed Imelde quivi domiciliati, per titolo tasse Provinciali e comunali arretrate a tutta la terza rata 1866 dovute all' Esattore Provinciale Enrico Ferraguti come da ordinanza di Manoregia rilasciata dalla Presidenza di questo Tribunale nel giorno 16 Agosto 1866.

Descrizione dello Stabile

Casa ad uso padronale con Orto, posta in Francolino di vani due al primo piano ed uno al secondo, distinta in Mappa coi Numeri 782 e 782 1[2 dell' Estimo di L. 465. 50 soggette all' annuo livello di Cent. 53. 2 in favore di Scutellari Giovanni Pietro q. Camillo di Ferrara, marcata col Civ. N. 296 e conf. colla strada Guercia da un lato, dall' altro colle ragioni Domenico Rossi, da altro l'argine del Pò Grande, e da altro colle ragioni di Carlo Pelucchi ovvero ecc.

Detto fondo venne dal Perito Ingegnere d'Ufficio conte Carlo Laderchi stimato L. 575, da cui detratto l'ammontare del livello sopraindicato in L. 48 23, rimane del valore netto di lire italiane cinquecento ventisei e cent. settantasette L. 526. 77; cosicchè l'incanto per la vendita di detto fondo, verrà aperto sul prezzo di stima sopraindicato di L. 575, e sarà deliberato all'ultimo migliore offerente, salvo al deliberatario definitivo il diritto di prelevare sul prezzo stesso l' ammontare dell' indicato livello a termine di legge, e salvo l' aggiudicazione in caso ecc.

Dalla Cancelleria del Trib. Civile di Ferrara.

Questo di 8 Agosto 1868.

Per Il Cancelliere
Firm. C. Piacentini V. Canc.

AVVISO

Al 23 Settembre 1868 è fittabile in Ferrara lo Stabilimento denominato *Albergo dell' Europa* posto nel pubblico Corso della Giovecca. Si parli coll'avv. Giovanni Mantovani abitante in Via Padiglioni N. 7 rosso.

CONGREGAZIONE DI CARITÀ

AVVISO D' ASTA

Per Secondo Esperimento

Nel primo esperimento d' asta per l' Affittanza delle sottodescritte tre botteghe, di ragione dell' Opera Pia Bonaccioli, e ciò per un triennio a cominciare dal 29 Settembre 1868, non essendosi dagli offerenti corrisposto a quanto prescrive il Capitolato e gli Avvisi stati pubblicati in data 27 scorso mese di Luglio, la Congregazione ha determinato di procedere ad un secondo esperimento, per cui invita chiunque creda accudire a detti affitti, di presentare non più tardi delle ore tre pomeridiane del giorno venti corrente Agosto, la sua offerta chiusa e suggellata in Carta di bollo da una Lira presso l'Ufficio di Segreteria della Congregazione posto nello Stabilimento del Ricovero, nel quale sarà ostensibile il Capitolato, che comprende anche la descrizione dei relativi Stabili, ed infissi.

Raccolte poi ed aperte regolarmente, nel predetto termine, le offerte, verranno nel successivo giorno ventuno Agosto suddetto aggiudicate le affittanze ai migliori concorrenti, avuto riguardo tanto alle offerte quanto alli offerenti, ed al vero interesse della Congregazione, salvi gli esperimenti di migliorìe di vigesima e sesta.

INDICAZIONE DELLE BOTTEGHE	UBICAZIONE	PREZZO del deposito per le spese	ANNUA CORRISPOSTA sopra la quale dovranno farsi le offerte per ogni Bottega
Tre botteghe di presente condotte ad uso la prima di Orologiaio, la seconda di Barbiere Parrucchiere e Profumiere, la terza già di Sartoria, ora Cambio-Valute.	Piazza del Commercio sottoposte al Palazzo Municipale.	Cento Lire 100.	Seicento Lire 600.

Ferrara 10 *Agosto* 1868.

Per il Presidente Assente
Il Deputato Anziano
LUIGI BRESCIANI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*